

**Il sindaco scrive alla Tua: fermate dei bus da riparare. Atri, Ferretti chiede interventi per ripristinare le pensiline e affiggere gli orari**  
**Proteste per quelle dell'ospedale, di viale Risorgimento e della Provinciale**

ATRI Il Comune di Atri fa l'altolà alla Tua per chiedere la riqualificazione delle fermate bus sparse sul territorio. Il primo cittadino Piergiorgio Ferretti a giorni spedirà una lettera all'azienda delle autolinee abruzzesi Tua proprio per esortarla ad una mappatura degli stalli più danneggiati chiedendone nel contempo una sistemazione. Sull'argomento Ferretti esordisce: «Non è possibile che studenti e cittadini debbano attendere i bus in fermate in cui non ci sono punti per ripararsi dalla pioggia, spesso bui e senza indicazioni degli orari». Circa un mese fa proprio sull'argomento alcuni pendolari che fruiscono del servizio bus tra Atri e Pineto avevano messo a nudo le problematiche denunciando una situazione penosa. Le segnalazioni erano di questa portata: «Proprio la fermata di fronte all'ospedale San Liberatore che dovrebbe essere quella più importante presenta una pensilina di cui è rimasto solo il telaio ormai coperto dal muschio. I vetri sono sfondati e non c'è uno straccio di orario delle corse. L'utente deve affidarsi alla fortuna di qualche coincidenza». Ancora : «Gli stalli di attesa su viale Risorgimento sono completamente imbrattati da scritte e manifesti. Neanche qui ci sono orari e fermate». Un'altra fermata di punta per i bus criticata è stata quella di fronte all'istituto scolastico "Zoli", in via Finocchi. In questo caso della fermata sono rimasti solo dei pezzi di ferro. In caso di pioggia e vento qui è impossibile ripararsi. Altri casi di fermate da terzo mondo sono quelle sulla provinciale 28 Atri-Pineto. Qui la segnaletica è invisibile poiché nascosta dai rovi, occorre attendere sul ciglio della strada rischiando di essere investiti.

